

IL PROGETTO

Addio Tangenziale
"Demolita tra un anno"

GIULIA CERASI

VECCHIA Tangenziale addio. Cominceranno a ottobre del prossimo anno i lavori di abbattimento della sopraelevata davanti alla stazione Tiburtina, poi inizierà anche la riqualificazione del piazzale. A dettare i tempi dell'opera, attesa da quindici anni, è stato ieri il Campidoglio durante un'assemblea pubblica con i cittadini del II municipio a cui ha partecipato anche il minisindaco dei Parioli Giuseppe Gerace.

SEGUE A PAGINA III

Addio Tangenziale "Pronta la gara demolita tra un anno"

Svanisce il progetto degli orti urbani sulla sopraelevata
Via ai laboratori partecipati per il futuro dell'area

<DALLA PRIMA DI CRONACA

GIULIA CERASI

«**I**L BANDO di gara è stato predisposto — ha spiegato Roberto Botta, direttore dell'unità organizzativa Pianificazione e programmazione interventi del Simu — sarà pubblicato a breve. L'aggiudicazione definitiva della gara europea ci sarà a giugno e a ottobre del 2015 potranno partire i lavori che dureranno 12 mesi». Botta ha chiarito che «per il momento il progetto prevede l'abbattimento della sopraelevata e delle rampe, poi si dovrà decidere l'assetto definitivo del piazzale della stazione Tiburtina, in particolare si dovranno sciogliere due nodi: quello dell'ex ittiogenico e quello del capolinea degli autobus». «È un'occasione unica — ha sottolineato Gerace —. Non si tratta solo di abbattere la sopraelevata e le rampe ma si dovrà riqualificare anche il piazzale Ovest e il tratto fino a Batteria Nomentana. Per questo abbiamo iniziato una collabora-

zione con l'Università La Sapienza per fare in modo che il progetto sia condiviso con i cittadini e i comitati di quartiere», ha concluso il presidente. Insieme ai dipartimenti di Pianificazione design, tecnologia e **architettura** e Scienze sociali ed economiche è stato creato un «laboratorio di urbanistica partecipata» grazie al quale gli abitanti del II municipio potranno esprimere il loro parere sul futuro della ex Tangenziale e avanzare proposte sul nuovo assetto. Idee emerse già nell'assemblea di ieri. «Bisogna eliminare il problema del bivacco e dell'insicurezza davanti alla stazione», ha chiosato Amedeo Prosperi, del comitato Batteria Nomentana. «Il capolinea degli autobus va spostato», ha spiegato Maria Antonietta Laganà, del Comitato Decoro Urbano. Altri cittadini, invece, si sono scagliati contro l'abbattimento e a favore della "Tangenziale verde" con gli orti urbani. Ma quello resterà solo un sogno americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

